



NELL'ALTA TUSCIA

DI SAMANTHA GAIARA | FOTO DI FERRUCCIO CARASSALE

Stanze verdi per le sculture

Di fronte a Civita di Bagnoregio, nel Viterbese, il Giardino Sospeso di Villa Tirrena ospita, tra rose e sempreverdi, una ventina di opere d'arte moderna



In pillole

TIPOLOGIA: giardino privato visitabile su prenotazione.
DOVE SI TROVA: a Castiglione in Teverina (Viterbo).
ESTENSIONE: 5.000 m² circa.
PUNTI DI FORZA: la posizione panoramica sui calanchi; le sculture; il vigneto e la cantina; la piscina coperta.

In questa foto: realizzata dalla giovane artista inglese Georgina Barclay, questa scultura è stata acquistata a un'asta di beneficenza in favore di Elephant Family, associazione che tutela gli animali asiatici in via di estinzione.



In questa foto: è lungo 20 m il tunnel di falso gelsomino (*Trachelospermum jasminoides*)

affiancato su entrambi i lati da vasche in pietra peperino profonde circa 30 cm.

Sotto: *Pensa a te stessa*, scultura del 2009 di Sophie DeFrancesca, artista di Toronto.



In questa foto: in marmo nero, un tuffatore immortalato, da un anonimo artista statunitense, l'attimo prima di lanciarsi nel vuoto. Sotto: tra rose 'Mozart' e 'Iceberg' e *Teucrium fruticans*, si staglia la *Testa di Livia*, realizzata da Gianni Gianesi, fumettista e scultore per il cinema. La scultura ha fatto parte della scenografia del film *Il gladiatore* di Ridley Scott.



72 gardenia

Entrambi amano il buon vino e l'arte moderna. E la tenuta di cui sono proprietari nell'alta Tuscia viterbese ha permesso loro di conciliare queste due passioni, ma non solo... Villa Tirrena è infatti tante cose insieme: 31 ettari di vigneti, una fornita cantina che ogni anno produce circa 180mila pregiate bottiglie, una dimora raffinata che ospita eventi e matrimoni e un giardino pensato come luogo nel quale esporre sculture di arte moderna. «Inizialmente qui c'era una casa di contadini circondata da campi agricoli», dice Noemia Osorio che, come il marito Paolo d'Amico, armatore da tre generazioni, nel 1985 si è innamorata di questa dolce collina a 500 metri di altitudine, proprio di fronte alla Valle dei Calanchi, riuscendo in oltre 30 anni a trasformarla completamente.

Prima di tutto è stata ristrutturata la casa, cercando per quanto possibile di recuperare i materiali originali, poi sono stati piantati i vigneti, per lo più di vitigno Chardonnay, senza dimenticare i rossi Merlot, Pinot Nero e Cabernet Franc, e si è iniziato a scavare le cantine nel tufo, roccia tipica di questa zona. «Subito dopo ho pensato al giardino», continua la padrona di casa, «perché **desideravo trovare una collocazione per alcune sculture di arte moderna da poco acquistate**». Donna raffinata e di buon gusto, Noemia Osorio, che ha collaborato per circa quindici anni con la Maison Dior ed è appassionata di giardinaggio, per organizzare gli spazi e scegliere le piante si è fatta aiutare da un abile paesaggista, purtroppo scomparso, che le ha suggerito di realizzare un giardino a stanze, oggi esteso su 5.000 →





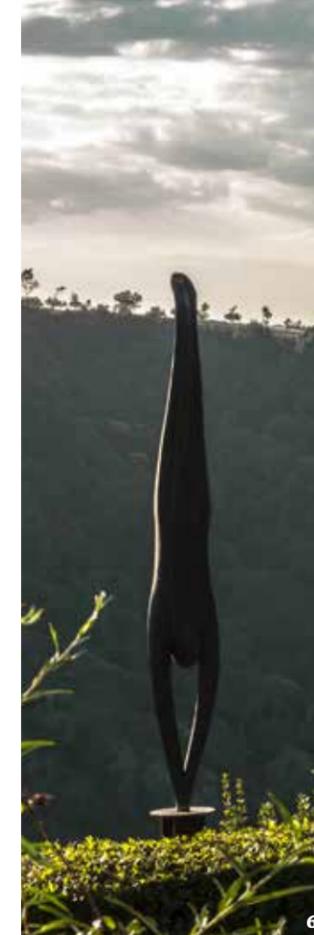
In questa foto:
l'Angolo delle vanità, porzione del giardino dove sono riunite le sculture raffiguranti donne. *La Donna allo specchio* (1990) è del brasiliano Edgar Duvivier.

1. *Rosa 'Mozart'*, varietà rustica e rifiorente.

2. Divertente scultura realizzata nel 2011 da Nilesh Mistry, noto a Londra come illustratore di libri per bambini.

3. Di un vivace verde bottiglia, *Madam Croco-Gold* (2011), di Emily Young.

4. Una scultura di Leo du Feu (2011) che ritrae un volatile. In primo piano *Tulbaghia violacea*.



In questa foto: è dell'artista inglese Ronald Cameron la scultura in bronzo intitolata *La sedia della ragazza* (2008).

5. *Il centurione pietrificato* dello scultore polacco Igor Mitoraj.

6. *Il tuffatore*, opera in bronzo realizzata da Thayht per le olimpiadi di Berlino del 1936.

7. Realizzata in maglia di metallo, una delle numerose sculture "trasparenti" di David Begbie, che ha messo l'anatomia del corpo umano al centro del suo lavoro.



1. *Afrodite* (1995) di Giovanni Manganelli; ritrae una donna che

emerge dall'acqua di una vasca.
2. Una *Rosa 'Iceber'* in piena fioritura.

3. Una siepe formale di tasso incornicia la vista sul panorama circostante.

metri quadrati. «Mi è subito piaciuta l'idea di un museo a cielo aperto», continua Noemia Osorio, «e così abbiamo realizzato la prima "stanza", mentre le altre, in tutto una decina, sono nate nel tempo, a mano a mano che si presentava l'esigenza di spazi ulteriori dove collocare le opere d'arte di nuovo acquisto».

Una tigre tra lavande e rosmarini

Visitabile su prenotazione, il Giardino Sospeso, così come suggerisce il suo nome, è in continua evoluzione. «Naturalmente le piante rimangono al loro posto, sono le sculture che si spostano», continua la proprietaria, «perché ogni volta che se ne aggiunge una, anche le altre vengono ricollocate, in modo da ristabilire l'equilibrio tra spazi pieni e vuoti».

Le stanze del giardino, diverse l'una dall'altra per forma e dimensioni, sono disegnate da siepi formali di sempreverdi quali bosso, alloro, tasso, *Teucrium* e rosmarino, mantenute ad altezze variabili tra 80 centimetri e 2,50 metri. Nel "angolo delle vanità", per esempio, dove la proprietaria ha riunito statue raffiguranti donne, quinte di fittissimo alloro, alte oltre 2 metri, creano la giusta intimità alla *Donna allo specchio* del brasiliano Edgar Duvivier e alla *La sedia della ragazza* di Ronald Cameron.

Poche le presenze arboree. «Nella tenuta in realtà gli alberi sono molti», dice Noemia Osorio. «Aceri in varietà, cipressi, pini marittimi, querce e numerose specie e cultivar di magnolia sono un po' ovunque, ma nel giardino dedicato alle sculture, che si trova nella porzione più elevata della collina, a ridosso dei vigneti, non volevo ostacolare la vista con grandi alberi e desideravo campi visivi lunghi, che potessero spaziare da una stanza all'altra, stimolando la curiosità del visitatore». Fa eccezione la "stanza degli animali", che vanta la presenza di molti alberi: «Sono tutti fruttiferi che manteniamo bassi con le potature», dice la proprietaria, «e ai cui piedi crescono aromatiche». E infatti in mezzo alle fitte masse di rosmarini e lavande fanno capolino curiosi animali colorati, molti dei quali realizzati da giovani artisti inglesi alle prese con nuove tecniche. Particolare, infine, è la stanza che ospita la *Testa di Livia*, una scultura realizzata dal fumettista e scenografo Gianni Ganesi per la scenografia del film *Il gladiatore* di Ridley Scott. Collocata tra fitti arbusti di *Teucrium fruticans* potati in forma di grandi poltrone, Livia guarda ammirata la generosa fioritura delle rose 'Mozart' e 'Iceberg' che si stagliano sul verdissimo tappeto erboso.

«Consiglio di venirci a trovare tra maggio e giugno», conclude la padrona di casa, «quando, oltre alle rose, è in fiore il tunnel di *Trachelospermum jasminoides*, realizzato di recente per collegare due parti del giardino». Lungo venti metri, fiancheggiato da due vasche d'acqua in pietra locale, il tunnel ricorda, così come il nome di Villa Tirrena scelto per la tenuta, il giardino dove il proprietario ha trascorso l'infanzia. *



idee

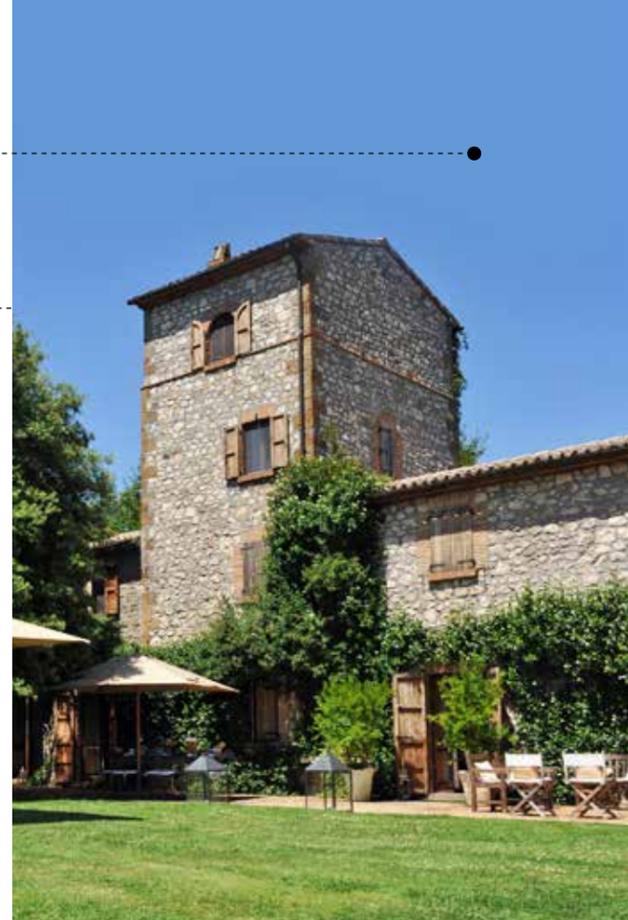
per creare la stessa atmosfera

Un luogo da vivere

Al confine tra alto Lazio e Umbria, Villa Tirrena era un rustico casale di contadini, affacciato sui caratteristici calanchi della Tuscia. Nel 1985 è stato completamente ristrutturato e trasformato in un esclusivo relais dotato di otto suite, più altre cinque nella vicina dépendance, che è possibile affittare per un minimo di tre notti, avendo in esclusiva l'uso del giardino e della piscina. A Villa Tirrena è inoltre possibile organizzare matrimoni ed eventi, potendo usufruire sia del giardino sia degli ampi saloni perfettamente arredati.

Villa Tirrena Relais, Località Palombaro, Vaiano, Castiglione in Teverina (Viterbo).

Per informazioni e prenotazioni: tel. 06 84561471, cell. 345 3056335, info@damicowines.it - www.paoloenomiadamico.net



La luminosa piscina coperta

Lunga 17 m e larga sette, la piscina di Villa Tirrena, con annesso bagno turco e sala relax, è immersa nella vegetazione del giardino. Oltre ad avere l'acqua riscaldata, la vasca è coperta da una leggera struttura in vetro e legno, realizzata su misura, che quindi ne permette l'utilizzo anche nei mesi invernali. Durante l'estate, la copertura può essere parzialmente rimossa.



L'arbusto argentato

A Villa Tirrena crescono ovunque voluminose masse di *Teucrium fruticans*, potato in forma o lasciato libero di espandersi a piacimento. Arbusto sempreverde dal bel fogliame argentato, prospera in terreni ben drenati, calcarei e molto soleggiati. Poco esigente e facile da coltivare, produce fiori a corolla tubulare, di un luminoso azzurro-lilla.

Vivai Michelini, Viterbo,
tel. 0761 251469,
www.vivaimichelini.it

La cantina

Sono oltre 31 gli ettari della proprietà coltivati a vigneto, in gran parte con vitigno Chardonnay, che producono circa 180mila bottiglie l'anno. Prenotando è possibile effettuare una visita guidata, della durata di circa due ore, della dimora, del giardino e della cantina, dove si potranno degustare alcuni vini e fermarsi a pranzo o a cena.

Per informazioni e prenotazioni, tel. 0761 948034, 06 84561471.



La vigorosa perenne

In una delle stanze del giardino, ai piedi di una delle tante sculture, crescono fitti cespi di *Tulbaghia violacea*, perenne cespitosa originaria del Sudafrica, appartenente alla famiglia delle Alliaceae. Alta da 45 a 60 cm, ha foglie lineari verde-grigio lunghe circa 30 cm e da metà estate all'inizio dell'autunno produce ombrelle di graziosi fiori tubulari, di colore lilla.

Vivai Margheriti, Chiusi (Siena), tel. 0578 227686,
www.vivaimargheriti.it

